

REGIONE, Finanziaria 2019. Dedoni: "Paci promette l'impossibile perché non sarà lui a doverne rispondere"

Date : 5 ottobre 2018



*"Se quella che la Giunta regionale si appresta a presentare non fosse l'ultima Finanziaria della legislatura, ci sarebbe quasi da restare a bocca aperta davanti alle decine e decine di milioni di euro promesse dall'assessore Paci". E' l'accusa che il capogruppo dei Riformatori in Consiglio regionale, **Attilio Dedoni**, muove all'Assessore regionale del Bilancio che ha promesso "sgravi fiscali, ripianamento del deficit sanitario, copertura dei debiti fuori bilancio degli enti locali"*

*"Il minimo comun denominatore è romettere l'impossibile, tanto non sarà l'esecutivo di centrosinistra a dover attuare la manovra che sarà votata nelle prossime settimane - ha aggiunto **Dedoni** - O le casse della Regione si trovano ad attraversare una fase di improvviso e inaspettato benessere, oppure Paci, che in quasi cinque anni di mandato è riuscito soltanto a far perdere alla Sardegna le entrate erariali che le sono dovute, sta dando il suo contributo alla campagna elettorale del centrosinistra utilizzando risorse che non esistono. Con le elezioni a febbraio, la Giunta Pigliaru farà appena in tempo a farsi approvare la manovra e non dovrà rendere conto a nessuno della sua attuazione. Viceversa, il centrosinistra che, nella prossima legislatura, si troverà all'opposizione avrà gioco facile nell'accusare chi si troverà a governare di non essere capace di mantenere le sue promesse".*

"Non vorremmo scoprire che l'intenzione di Paci è persino peggiore: portare al disastro i conti della Regione per poi costringere a una difficoltosa operazione di risanamento chi verrà dopo. L'Assessore avrebbe fatto meglio, prima di pensare alle uscite, a occuparsi delle entrate, iscrivendo in bilancio le risorse che ci sono dovute ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, vale a dire gli accantonamenti imposti dall'allora ministro Padoan (e da lui supinamente accettati) e le accise sui carburanti prodotti in Sardegna". (red)

(admaioramedia.it)